



## **I Nomi di Fossoli Il Progetto di Ricerca**

Nel 2008 la Fondazione ha dato vita ad una importante ricerca per ricostruire l'anagrafe dei transitati dal Campo di Fossoli nel periodo bellico, con particolare attenzione al periodo (dicembre 1943 – novembre 44) in cui il campo è un anello ben funzionale della deportazione dall'Italia, costituendo il campo di transito nazionale verso i lager d'oltralpe di politici, ebrei e lavoratori coatti.

Non esiste per la storia del Campo di Fossoli in generale, ma in particolare per questa fase, una documentazione organica a cui poter fare riferimento: si ha notizia da fonti primarie e da testimonianze che esistevano schede individuali degli internati a Fossoli, che venivano immatricolati al loro arrivo, ma tali documenti non sono ad oggi stati rintracciati. L'obiettivo della ricerca, guidata del Comitato scientifico della Fondazione, si presentava sulla carta complesso e lungo per la difformità e dispersioni delle fonti, per la particolarità del campo di Fossoli che racchiude contemporaneamente categorie di internati diversi destinati alla deportazione (ebrei, politici, lavoratori coatti), ma anche internati civili e coinvolge autorità diverse: gli uffici nazisti proposti alla deportazione, ma anche gli apparati della Repubblica sociale.

Si è quindi scelto di costituire un gruppo di lavoro e non di affidare ad un singolo ricercatore l'incarico, in modo da coinvolgere studiosi specialisti di un determinato ambito affiancati dalle competenze di un tecnico informatico che ha predisposto un database calibrato alle esigenze e alle scelte della ricerca storica, che al contempo ha dovuto adeguare la "lettura" delle fonti anche alle rigidità dello strumento informatico.

La fase di ricerca in archivi italiani, tedeschi e svizzeri ha occupato il lavoro del primo e di buona parte del secondo anno della ricerca che ogni studioso conduceva in autonomia, ma con regolare rendicontazione e confronto tra loro e tra loro e il CS che ne era il responsabile; parallelamente sia andava costruendo con l'ingegnere informatico il database. I due anni successivi sono stati dedicati all'immissione dei dati, fase che è risultata problematica per la quantità dei dati raccolti che dovevano essere "frammentati" nei diversi campi individuati per poter poi costituire una chiave d'accesso effettiva non solo per ottenere informazioni del singolo internato, ma per poter ricavare dati complessivi utili alla storia di Fossoli e della funzione svolta.

Nel corso della ricerca si sono tenuti due convegni internazionali che sono stati occasione per il gruppo di ricerca di presentare lo stato dell'arte e di sottoporla alla comunità degli storici ma non solo: L'interesse verso questo lavoro, che ha colmato una lacuna storiografica ma anche umana, è stato molto alto sia presso le associazioni combattentistiche che di reduci, che i familiari.